

МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО И НАУКАТА
ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК

23 май 2019г.

ВАРИАНТ 1

МОДУЛ 1 (време за работа: 60 мин.)

I. PROVA DI COMPRESIONE DI TESTI ORALI

TESTO N. 1

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (3 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (1 min)

Scuola, Il Sistema Di Istruzione Italiano

1. Uno può abbandonare la scuola

- A) quando è maggiorenne.
- B) appena compiuti 16 anni.
- C) quando ha 17 anni.

2. L'anno scolastico dura

- A) 200 giorni incluse Pasqua e Natale.
- B) più di sei mesi.
- C) da settembre a luglio.

3. La scuola italiana

- A) non prevede esami per gli alunni.
- B) è obbligatoria solo per gli stranieri.
- C) ha diverse tappe.

4. Gli studenti

- A) possono scegliere tra tre tipi principali di scuole superiori.
- B) non sono obbligati a continuare gli studi in una scuola superiore.
- C) sostengono un esame alla fine di ogni anno della scuola superiore.

5. La scuola italiana

- A) è rimasta inalterata da moltissimi anni.
- B) non ha cambiato l'esame di maturità.
- C) offre varie discipline scolastiche.

TESTO N. 2

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (3 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (1 min)

La mancia in Italia, una cortesia in disuso

6. Di solito i giovani

- A) lasciano la mancia.
- B) cercano di evitare la mancia.
- C) non conoscono il rito della mancia.

7. La mancia potrebbe essere interpretata

- A) come un ricatto.
- B) come una beffa.
- C) in diversi modi.

8. La mancia è conosciuta

- A) in tutti i settori dell'economia.
- B) prevalentemente nel settore dei servizi.
- C) nel settore della sanità.

9. La mancia

- A) non dovrebbe mettere in imbarazzo chi la riceve.
- B) non dovrebbe essere molto grande.
- C) si può dare anche al capo.

10. La mancia in Italia

- A) è obbligatoria.
- B) non può superare il 10% del conto.
- C) è un gesto di gentilezza e gratitudine.

TESTO N. 3

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (3 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (1 min)

Tombola, origini e curiosità del gioco

11. La Tombola ebbe origini a Napoli e ben presto si diffuse nell'Italia meridionale.

A) vero B) falso C) non dato

12. A Tombola possono giocare tutti i membri della famiglia.

A) vero B) falso C) non dato

13. Il gioco del Lotto veniva giocato solo di nascosto.

A) vero B) falso C) non dato

14. Padre Gregorio Maria Rocco voleva proibire completamente il gioco del Lotto.

A) vero B) falso C) non dato

15. A Natale i napoletani hanno sostituito il gioco del Lotto con quello della Tombola.

A) vero B) falso C) non dato

II. PROVA DI COMPETENZA LINGUISTICA

A. Segnare nel foglio delle risposte la parola adatta fra quelle proposte:

Algida annuncia l'arrivo del Magnum Vegano

Qualche anno fa Algida aveva lanciato la versione vegan del classico Cornetto e ora ha **16.** l'arrivo della declinazione vegana anche per l'iconico Magnum. Il gelato stecco, che in questi anni ci ha **17.** con le sue decine di versioni e variegature, prossimamente verrà realizzato anche per chi ha scelto una dieta vegana.

Il prodotto è già stato testato, con risultati di vendita ottimi, in Svezia e Finlandia e ora è pronto a conquistare tutto il **18.** europeo. La vendita anche in Italia avverrà già da questo mese ma sarà uno dei prodotti di **19.** dalla prossima stagione estiva Algida.

Il gelato è realizzato dai maestri chocolatiers belgi, i **20.** di cacao vengono selezionati con cura e **21.** da fattorie certificate Rainforest Alliance; il gelato alla crema ricoperto di cioccolato contiene la proteina **22.** del pisello, alternativa vegetale alle proteine del latte ed è certificato dalla Unione Vegetariana Europea.

Algida lo presenta così: “Senza **23.** compromesso sulla qualità, questo iconico stecco gelato è tutto quello che ci si può aspettare da un **24.** sinonimo di piacere: il perfetto bilanciamento tra il cremoso e vellutato gelato alla vaniglia e il **25.** cioccolato di copertura – caratteristiche tipiche dell'esperienza Magnum, oggi in un nuovo formato vegan”.

Da settembre 2018 in Italia sarà **26.** solo il Magnum Vegan Classico in confezione singola al bar o da quattro al supermercato **27.** da gennaio 2019 arriverà anche il Magnum Vegan Almond (alle mandorle).

Chi segue uno stile di vita vegan potrà **28.** con piacere il gusto di questo gelato innovativo e prestigioso.

Talmente famoso da essere iconico e amato come la punta del cornetto, lo stecco Magnum è sempre al **29.** con le mode, i gusti e le **30.** alimentari dei suoi fan.

Noi siamo prontissimi ad assaggiarlo, e voi?

- | | | |
|--------------------|----------------|---------------|
| 16. A) diffuso | B) informato | C) annunciato |
| 17. A) ingolosito | B) insaporito | C) condito |
| 18. A) commercio | B) traffico | C) mercato |
| 19. A) vendita | B) punta | C) esito |
| 20. A) grani | B) chicchi | C) semi |
| 21. A) provengono | B) discendono | C) nascono |
| 22. A) ricavata | B) selezionata | C) scavata |
| 23. A) ognuno | B) alcun | C) tale |
| 24. A) segno | B) simbolo | C) marchio |
| 25. A) croccante | B) piccante | C) frizzante |
| 26. A) disponibile | B) ospitato | C) nominato |
| 27. A) alquanto | B) anzi | C) mentre |
| 28. A) riscuotere | B) ottenere | C) assaporare |
| 29. A) tempo | B) passo | C) vigore |
| 30. A) tradizioni | B) abitudini | C) usanze |

МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО И НАУКАТА
ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК

23. 05. 2019

ВАРИАНТ 1

МОДУЛ 2 (време за работа: 60 мин.)

B. Segnare nel foglio delle risposte la forma corretta fra quelle proposte:

Il mito di Eros

Nella mitologia greca, Eros è il Dio dell'amore. I greci **31.** raffiguravano come un giovinetto bellissimo, nudo, armato di arco e frecce. Appena nato, fu portato dalla madre Afrodite al cospetto di Zeus, **32.** capì subito quali e quanti danni il divino fanciullo **33.** e **34.** consigliò di sopprimerlo.

Afrodite lo **35.** nei boschi e il piccolo **36.** nutrendosi con il latte delle belve feroci. Ancora giovane, si costruì da solo arco e frecce e imparò ad usarlo esercitandosi **37.** le stesse bestie che lo **38.** Anche **39.** adulto, tirò dardi contro **40.** dell'Olimpo, scatenando intense passioni. Dalle ferite provocate, nasceva il mal d'amore.

41. punto di vista iconografico, gli artisti lo hanno rappresentato come un fanciullo o un efebo, spesso alato, armato di un arco con **42.** scaglia sugli uomini le frecce, più raramente con fiori o una lira. Per indicare che l'illusione amorosa non fa vedere i difetti della persona amata, spesso veniva raffigurato con gli occhi coperti **43.** una benda ed una face accesa **44.** fiammeggiava in una delle mani. Nell'arte ellenistica e romana non ci sono descrizioni riguardanti la cecità di Cupido, che non viene raffigurato bendato. La benda fa la sua comparsa in una miniatura datata 975. In età ellenistica la sua figura diviene più molle, femminile, sempre più infantile, finché venne rappresentato come un putto alato. **45.** questo periodo risale anche la nascita del mito di Amore e Psiche.

- | | | | |
|---------------------------------|--------------------------|----------------------------|-----------------------------|
| 31. A) li | B) gli | C) lo | D) le |
| 32. A) il cui | B) quale | C) chi | D) il quale |
| 33. A) avrebbe provocato | B) provocherà | C) provocherebbe | D) sarebbe provocato |
| 34. A) le | B) la | C) gliela | D) gli |
| 35. A) nascondò | B) nascose | C) nascondette | D) ha nascosto |
| 36. A) sopravivò | B) sopravvinse | C) sopravvenne | D) sopravvisse |
| 37. A) colpito | B) colpire | C) colpendo | D) aver colpito |
| 38. A) erano allevato | B) hanno allevato | C) avevano allevato | D) allevando |
| 39. A) da | B) di | C) per | D) in |
| 40. A) i Dei | B) i Dii | C) gli Dei | D) gli Dii |
| 41. A) Da | B) Dal | C) Del | D) Al |
| 42. A) quale | B) qui | C) cui | D) chi |
| 43. A) da | B) di | C) dalla | D) per |
| 44. A) li | B) gli | C) glieli | D) lo |
| 45. A) Per | B) Di | C) Da | D) A |

III. PROVA DI COMPrensIONE DI TESTI SCRITTI

A. Leggere il testo e segnare nel foglio delle risposte l'affermazione corretta.

Via i tatuaggi “indesiderati” con il laser

Cresce il numero dei cosiddetti “pentiti dei tatuaggi”. Solo nel 2014, secondo i dati dell’Associazione italiana di chirurgia plastica, estetica le rimozioni sono state 12 mila (gli italiani tatuati sono circa 7 milioni). Le motivazioni alla base della volontà di eliminare uno o più tatuaggi sono le più varie: c’è chi lo fa per motivi di lavoro, chi desidera cancellare ricordi diventati dolorosi e indesiderati, ad esempio un amore o un’amicizia ormai finita, chi è motivato da pure questioni estetiche e ancora chi vuole rimuoverlo o almeno attenuarlo per poterne fare un altro, sempre nella stessa posizione ma più congeniale e adatto all’età o ai gusti del momento.

I più decisi a farla finita? Le donne fra i 40 e i 50 anni. Ma è davvero possibile cancellare i tatuaggi?

Sì, grazie a tecnologie laser all’avanguardia, a patto però che il disegno non sia troppo grande e profondo.

Come ci spiega il professor Antonino Di Pietro, direttore dell’Istituto Vita Cutis, dove è possibile sottoporsi a sedute di rimozione dei tatuaggi con laser medico.

Professor Di Pietro, ma il laser è davvero efficace per rimuovere i tatuaggi? “Il laser oggi è senza dubbio il metodo più efficace e sicuro per eliminare i tatuaggi ed è in grado di eliminare quasi tutti i colori. Quasi, perché va detto che i tatuaggi blu e neri sono più facili da rimuovere di quelli rossi e gialli. Il laser agisce selettivamente sul pigmento del disegno, non andando quindi a “toccare” la pelle intorno. La caratteristica principale del laser Q-switched consiste nel generare un impulso estremamente potente in tempi brevissimi, che frantuma i granuli del pigmento colorato del tatuaggio in tante microparticelle che poi vengono eliminate attraverso i macrofagi (particolari cellule che in questo caso funzionano da spazzino). L’emissione laser in tempi così brevi permette di confinare l’effetto termico al solo bersaglio da colpire ovvero il pigmento, salvaguardando i tessuti circostanti.”

Si possono ottenere buoni risultati su tutti i tipi di tatuaggio?

“La possibilità di ottenere una buona cancellazione dipende da vari fattori: la profondità a cui l’inchiostro è penetrato, il suo colore, intensità e la grandezza delle molecole del pigmento. Tanto più è intenso il colore tanto maggiore è la quantità di inchiostro per centimetro quadrato e occorreranno quindi più sedute. Lo stesso vale se l’inchiostro è penetrato a maggiore profondità. Il laser deve agire ben sotto la superficie della cute, con un rischio superiore di lasciare cicatrici. La profondità è un fattore difficilmente prevedibile: dipende non solo dal tatuatore ma anche dal tipo di pelle e dalla sua reazione con l’inchiostro. Infine, più sono grandi le molecole del pigmento, più il laser farà fatica a frantumarle in particelle che i macrofagi possano assorbire e ci sarà bisogno di un maggior numero di sedute.”

Per un disegno “medio”, in genere, quante sedute servono?

“Minimo 2 o 3 sedute (fino a più di una decina in zone con la pelle particolarmente spessa come la schiena), a 1-2 mesi una dall'altra.”

Ma è un trattamento doloroso?

“Generalmente il trattamento, che si svolge in ambulatorio, causa un dolore assolutamente sopportabile, simile a una puntura di spillo.”

46. Sempre più italiani decidono di rimuovere il loro tatuaggio

- A) esclusivamente per motivi estetici.
- B) prevalentemente per ragioni emotive.
- C) per motivi differenti.

47. Secondo il professor Antonino Di Pietro

- A) il laser non può cancellare tutti i colori.
- B) i tatuaggi rossi e gialli sono indelebili.
- C) i tatuaggi blu e neri sono i più resistenti.

48. Il lazer

- A) può danneggiare la pelle intorno al tatuaggio.
- B) agisce solo sulla pelle tatuata.
- C) può causare ustioni della pelle.

49. È difficile cancellare il tatuaggio

- A) se il colore è troppo intenso.
- B) fatto con l'inchiostro non idoneo.
- C) senza che lasci una cicatrice.

50. La quantità delle sedute per la rimozione di un tatuaggio dipende

- A) dal tipo di lazer.
- B) dallo spessore della cute.
- C) dalla stagione.

МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО И НАУКАТА
ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК

23. 05. 2019

ВАРИАНТ 1

МОДУЛ 3 (време за работа: 120 мин.)

B. Leggere il testo e rispondere con parole proprie alle domande.

Insegnanti e alunni amici su Facebook

Ormai i social network, Facebook in primis, fanno parte della vita quotidiana di tutti noi, a prescindere dall'età e dal ruolo sociale. Ecco infatti che da qualche anno si è imposto un nuovo trend che ha sostenitori e detrattori: sono sempre di più i professori di scuole medie e superiori presenti su Facebook che stringono "amicizia virtuale" con i loro studenti, ma è giusto o sbagliato? Dipende dai casi.

Se l'interazione sui social può essere giusta quando rappresenta un'occasione di confronto, spiegazione e arricchimento culturale, l'amicizia su Facebook tra insegnanti e alunni può diventare un rischio in quanto va a creare un rapporto di eccessiva confidenza e una perdita di autorevolezza del ruolo di docente. E ciò, una volta che si è offline da Internet e fisicamente online in classe, potrebbe comportare problemi relazionali e di gestione.

Diverse scuole nel mondo, come ad esempio nel Missouri (Usa) e in Germania, hanno decretato che non solo è sbagliato essere amici dei propri studenti su Facebook, ma anche vietato. La legge, dapprima approvata, è stata poi dichiarata incostituzionale, ma ha dato il via a un dibattito che ha preso piede anche in Italia. È quindi utile o sconveniente che gli insegnanti e gli alunni stringano amicizia sui social? Vediamo le ragioni di chi è favorevole e di chi è contrario.

Essere amici su Facebook significa, per entrambe le parti, far conoscere chi siamo, cosa pensiamo e cosa facciamo quando non siamo a scuola.

Se il social network diventa un canale per un dialogo su questioni più personali e intime, o ancor peggio per "spiare" i comportamenti dell'altro, allora potrebbe essere un problema. Il rischio maggiore è che alunni e prof. si ritrovino sullo stesso piano, che il docente possa prendersi di confidenza, perdere autorevolezza o essere considerato un loro pari, quasi un amico di cui si conoscono i "retroscena" dalla scuola.

Tra gli alunni, poi, c'è chi ritiene Facebook un "mezzo di controllo" utilizzato dagli insegnanti nei loro confronti e non mancano le paure di eventuali effetti sulla produttività in classe o di giudizi influenzati da cosa viene postato dai ragazzi in bacheca.

Accettare o richiedere l'amicizia di un docente può anche essere utile per migliorare i rapporti con la scuola e rendere più semplice e diretta la comunicazione professore-alunno.

Pensiamo all'interazione con i ragazzi finalizzata allo scambio di comunicazioni inerenti le lezioni della giornata, gli appunti e i cambiamenti d'orario scolastico, magari tramite iscrizione a un gruppo in cui condividere le informazioni essenziali per il corretto svolgimento del programma o notizie utili ad approfondimenti.

L'amicizia sul social network ci mette sullo stesso livello, è vero, ma non per questo l'autorevolezza e il rispetto come insegnante devono essere sminuiti. Anzi, il docente può anche approfittare di questa "relazione" virtuale per instaurare un rapporto di fiducia reciproca con i

ragazzi, condividendo articoli e video che possano essere utili alla loro crescita e non oltrepassando mai i limiti confidenziali.

Inoltre, l'insegnante amico su Facebook può venire a conoscenza di fatti spiacevoli che accadono in rete, come ad esempio episodi di bullismo di cui è vittima un alunno, per poter intervenire o aiutarlo a risolvere un problema serio.

Ecco perché Facebook, con le giuste impostazioni di privacy e, ovviamente, non invadendo le bacheche degli alunni, può essere per i professori un valido strumento di comunicazione, relazione e didattica.

51. Come mai negli ultimi anni si è aperta la discussione sull'amicizia virtuale tra studenti e i loro professori?

52. Perché viene considerato che l'amicizia su Facebook tra insegnanti e studenti potrebbe essere pericolosa?

53. Perché l'eccessiva confidenza tra professore e allievo potrebbe provocare dei problemi?

54. Come hanno provato a risolvere il problema alcune scuole nel mondo?

55. In che modo è stata utile la legge che è stata dichiarata incostituzionale?

56. Quando Facebook diventa un problema?

57. In quale modo, secondo gli allievi, l'amicizia virtuale con i loro insegnanti potrebbe danneggiarli?

58. Come l'amicizia su Facebook tra allievi e insegnanti potrebbe aiutare il lavoro scolastico?

59. Come un docente potrebbe influenzare positivamente gli allievi?

60. In quali casi l'amicizia virtuale con il professore potrebbe essere d'aiuto nel risolvere problemi seri?

IV. PROVA DI PRODUZIONE SCRITTA

Svolgere uno dei seguenti compiti nel foglio delle risposte: (da un minimo di 160 ad un massimo di 170 parole)

1. Certi aspetti dell'istruzione pubblica sono criticati dagli studenti.

- Parla della tua esperienza scolastica, degli aspetti gratificanti e di quello che ti ha deluso.
- Quali sono i punti forti e i punti deboli della pubblica istruzione?
- Quali cambiamenti potrebbero essere introdotti per migliorare la scuola bulgara?

2. “Le persone più felici non sono necessariamente coloro che hanno il meglio di tutto, ma coloro che traggono il meglio da ciò che hanno”:

- Che cosa ne pensi?
- Che cosa è la felicità per te?
- Ti consideri una persona felice e perché?

N.B. Независимо коя тема ще бъде избрана, писмен текст под 80 думи, както и текст, който не е свързан с темата, получава 0 точки. Текстът не трябва да съдържа лична информация: име, град, училище и т.н. В края на писмения текст да бъде отбелязан броят думи!

МИНИСТЕРСТВО НА ОБРАЗОВАНИЕТО И НАУКАТА
ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО
ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК
23. 05. 2019

ВАРИАНТ 1

Ползва се само от учителя-консултант при необходимост!

I. PROVA DI COMPrensIONE DI TESTI ORALI

TESTO N. 1

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (3 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (1 min)

Scuola, Il Sistema Di Istruzione Italiano

La scuola segna un passaggio importante nell'educazione di ognuno. In Italia l'obbligo scolastico inizia con il primo anno della scuola primaria e arriva a 16 anni, quindi più o meno al secondo o al terzo anno della scuola media superiore. Ogni anno scolastico dura circa 200 giorni, da settembre a giugno, escludendo una serie di festività che possono comprendere, oltre alle feste laiche come il 25 aprile e il 1 maggio, anche Natale, Pasqua e Carnevale. La scuola italiana è suddivisa in vari cicli, alla fine dei quali ci sono degli esami da sostenere da parte degli alunni - così si chiamano fino al quinto anno di scuola primaria - o studenti - come vengono chiamati successivamente. Esistono fondamentalmente tre tipologie di scuola superiore: i ginnasi/licei, gli istituti tecnici e gli istituti professionali. Ogni tipologia di scuola superiore si differenzia da un'altra per l'indirizzo di studi - per esempio esiste un liceo classico, un liceo scientifico, un liceo artistico, così come esiste un istituto tecnico economico o un istituto tecnico industriale, mentre le scuole d'arte e gli istituti agrari rientrano tra gli istituti professionali. Dalla sua istituzione, la scuola italiana ha affrontato diverse riforme: le più importanti della storia - in termini di cambiamenti - sono state la riforma Gentile in epoca fascista e quella post-sessantottina, che, tra le altre cose, modificò completamente l'esame di maturità ed eliminò la prova scritta di traduzione dall'italiano al latino nei licei. Da alcuni anni, accanto alle materie curriculari esistono degli approfondimenti - per esempio con corsi ad hoc - con cui gli studenti possono approfondire materie attinenti al proprio ciclo di studi o altre attività di natura più creativa - come il teatro o la musica.

TESTO N. 2

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (3 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (1 min)

La mancia in Italia, una cortesia in disuso

I dati parlano chiaro: solo un italiano su tre ritiene doveroso lasciare la mancia al cameriere o al facchino come ricompensa aggiuntiva per il servizio offerto. Certo, le condizioni economiche in cui riversa attualmente il Paese non sembrano essere un gran incentivo per le spese extra; tuttavia, vi è da considerare il fatto che sono soprattutto le nuove generazioni ad eludere questo rituale.

Infatti, specie fra i più giovani, c'è chi sostiene che lasciare una mancia sia quasi un gesto di cattivo gusto, atto ad evidenziare il rapporto dipendente/padrone. Tuttavia, l'interpretazione può essere anche decisamente diversa: la mancia, infatti, può rappresentare un segno di cortesia e gratitudine, magari per un servizio al di sopra delle aspettative.

Dove, come e quanto: indicazioni per la mancia in Italia

Come noto, la mancia è un gesto prettamente limitato ad alcuni settori. Non si lascia certo la mancia al dentista o alla cassiera del supermercato, mentre può essere un extra decisamente apprezzabile da camerieri, facchini o tassisti. In tal senso, sono soprattutto gli ambiti alberghieri e quelli della ristorazione i principali protagonisti.

Il galateo insegna: le mance dovrebbero essere generose, ma elargite con discrezione, per evitare di ostentare o generare imbarazzi; sono destinate ai dipendenti e mai ai titolari di un'attività. Ma qual è la cifra giusta?

Occorre ricordare che in Italia, a differenza degli Stati Uniti, dove la mancia è parte integrante dello stipendio di un dipendente, il servizio è generalmente compreso nel totale e la mancia non è che un gesto di cortesia in più. Per tale ragione, una mancia pari al 10% del conto può considerarsi più che rispettabile. Non vi è quindi una soluzione univoca per la mancia in Italia: si tratta di un extra non obbligatorio, a totale discrezione del cliente.

TESTO N. 3

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (3 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario. (1 min)

Tombola, origini e curiosità del gioco

Oggi parliamo della Tombola, il gioco da tavolo simbolo delle festività natalizie, nato a Napoli e poi diffuso in tutte le regioni del Sud Italia.

Assomiglia al Bingo, ma più divertente, e tra Natale e l'Epifania coinvolge per lunghe ore tutta la famiglia, dai più grandi ai più piccoli.

I partecipanti, muniti di cartelle con su stampati numeri da 1 a 90, devono coprire il più possibile le caselline dei numeri estratti a sorte dal tomboliere.

La Tombola nacque a Napoli nel 1734. Si narra che ci fu un'animata discussione sul gioco del Lotto, all'epoca molto praticato a Napoli anche abusivamente, tra il re Carlo di Borbone e padre Gregorio Maria Rocco, un potente frate domenicano.

Il primo voleva che rimanesse e che fosse tutto sotto controllo pubblico, così avrebbe portato ancora più soldi alle casse dello Stato, il secondo invece lo voleva abolire del tutto perchè immorale secondo i comuni principi religiosi.

I due trovarono un compromesso vietando il gioco almeno durante le festività natalizie, ma i napoletani non vollero rinunciarvi e inventarono una versione casalinga del gioco del lotto: la Tombola.